



AVVISO PUBBLICO

Iniziative e attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero Anno 2017

Con il presente provvedimento la Giunta Regionale stabilisce l'apertura dei termini per la presentazione dei progetti relativi alle iniziative e alle attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero, disciplinate dall'art. 9 della L.R. 9 gennaio 2003 n. 2, così come modificata dalla L.R. 7 giugno 2013 n.10, e dal Programma annuale degli interventi approvato con DGR n. 253 del 7 marzo 2017 – Ulteriori Obiettivi Operativi.

→ Stanziamento

Per il finanziamento dei progetti è previsto uno stanziamento complessivo di Euro 100.000,00 a valere sul capitolo 100760 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro – Trasferimenti correnti" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017.

→ Requisiti dei soggetti richiedenti

Possono presentare proposte progettuali le amministrazioni pubbliche, le istituzioni culturali, le associazioni senza scopo di lucro, nonché le associazioni, i comitati e le federazioni dei circoli veneti all'estero regolarmente iscritte al registro regionale di cui all'art. 18 comma 2 lettere a) e c) della L.R. n. 2/2003.

Si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute al punto C1.1 "Requisiti soggettivi" delle vigenti Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

→ Contenuto dell'iniziativa

Sono considerate iniziative culturali i convegni, i seminari, le mostre, le manifestazioni, le celebrazioni, i festival e ogni altro evento che abbia come tema l'emigrazione veneta e/o la finalità di conservare e di valorizzare la cultura e l'identità veneta presso le comunità venete all'estero.

L'iniziativa deve essere priva di finalità di lucro. L'iniziativa programmata deve essere analiticamente descritta utilizzando il modulo adottato con provvedimento direttoriale.

→ Preventivo di spesa dell'iniziativa

La proposta progettuale deve essere corredata da un preventivo di spesa, redatto utilizzando l'apposito modulo adottato con specifico provvedimento direttoriale.

In ordine all'ammissibilità dei costi, si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute al punto C1.3 lettera e) "Aspetti finanziari e rendicontazione dell'attività – Ammissibilità dei costi" delle vigenti Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

Sono in ogni caso costi non ammissibili quelli rientranti in una delle tipologie di spesa non indicate in sede di preventivo. Il preventivo deve prevedere una percentuale di cofinanziamento a carico del beneficiario non inferiore al 20% del costo complessivo del progetto.

→ Tempi e modalità di presentazione della domanda di contributo

La domanda di contributo deve essere presentata utilizzando in via esclusiva l'apposito modulo adottato con specifico provvedimento direttoriale.

La domanda deve essere a pena di esclusione sottoscritta in originale dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o da persona munita di atto di procura.

La domanda deve essere corredata da marca da bollo da Euro 16,00, ove prevista ai sensi del D.P.R. 26.10.1972, n. 642.

La domanda di contributo e i relativi allegati, devono essere obbligatoriamente presentati con una delle modalità di seguito indicate:

- A mano presso la sede “Palazzo della Regione”, all’indirizzo indicato al punto seguente;
- A mezzo raccomandata A.R. (o pacco posta celere o corriere) all’indirizzo:
Regione del Veneto
Unità Organizzativa Flussi Migratori
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23
30121 – VENEZIA. In tal caso sarà considerata come valida la data di arrivo e non di spedizione.
- A mezzo fax al seguente numero: 041 2794111
- Con Posta Elettronica Certificata all’indirizzo: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it . Le modalità e i termini per l’utilizzo della stessa sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec>. I soggetti legittimati a partecipare al presente Avviso, che non siano in possesso di casella PEC, potranno parimenti inviare quanto sopra richiesto alla casella di Posta Pec: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it . In tale caso deve essere obbligatoriamente allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del proponente. Si ricorda che per questa modalità di invio tutti gli allegati devono essere in formato PDF.
Il tutto dovrà altresì essere trasmesso per conoscenza a: flussimigratori@regione.veneto.it .

Nel caso di trasmissione tramite PEC o FAX dovrà essere dimostrato l’assolvimento della imposta di bollo, se dovuta, nei seguenti modi:

- il mittente della P.E.C. o del fax, in virtù di una autorizzazione ottenuta dall’Agenzia delle Entrate può assolvere l’imposta di bollo in modo virtuale; andranno indicati, come previsto dalla stessa autorizzazione, sugli atti e documenti inviati, il modo di pagamento e gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell’art. 15 del DPR 642/1972 e dell’art. 7 del DM 23/01/2004;
- se, invece, il mittente della P.E.C. o del fax non è autorizzato dall’Agenzia delle Entrate al pagamento virtuale, dovrà essere resa dallo stesso dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui il richiedente attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000, di aver ritualmente assolto al pagamento dell’imposta in questione indicando tutti i dati relativi all’identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata di copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte dell’amministrazione.

La domanda e i relativi allegati devono pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, pena l’esclusione. Qualora la scadenza dei termini di ricevimento della domanda coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Ai fini dell’identificazione dell’avviso di riferimento, nella busta contenente la domanda o sull’oggetto della e-mail deve essere apposta la seguente dicitura: “Iniziativa e attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all’estero L.R. n. 2/2003 art. 9 – anno 2017”; deve inoltre essere indicata la struttura regionale destinataria, e cioè “Unità Organizzativa Flussi Migratori” .

Alla data di presentazione della domanda di contributo l’attività progettuale può avere avuto inizio, tuttavia non prima del 1/1/2017. La stessa non deve essere già conclusa al momento della presentazione della domanda.

La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente avviso e nelle Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

→ Procedure e criteri di valutazione dei progetti

Gli uffici dell'Unità Organizzativa competente procederanno a istruire i progetti presentati in ordine alla loro ammissibilità, provvedendo successivamente alla valutazione di merito dei progetti ammessi.

Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti di seguito indicati; la loro presenza non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione:

- presentazione della domanda regolarmente sottoscritta e completa degli allegati nei termini temporali fissati dalla Giunta regionale;
- rispetto dei tempi e delle modalità previste di presentazione della domanda, così come stabiliti al relativo paragrafo del presente Avviso;
- sussistenza in capo al soggetto richiedente dei requisiti soggettivi previsti;
- presenza e completezza del preventivo di spesa per la realizzazione del progetto;
- rispetto della percentuale di cofinanziamento a carico del beneficiario non inferiore al 20% del costo complessivo del progetto;
- congruenza delle finalità del progetto con gli obiettivi fissati dalla L.R. n. 2/2003 e dal Programma annuale approvato con D.G.R. n. 253/2017.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

La valutazione di merito sarà effettuata da una Commissione di valutazione appositamente costituita con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori.

Criteri di valutazione

- Qualità del progetto desumibile dal contenuto, livello culturale delle attività, originalità, innovazione e creatività della proposta fino a un massimo di punti 7
All'assegnazione di un punteggio pari a zero sul presente parametro non si procederà oltre nella valutazione e il progetto verrà escluso.

- Finanziamenti pregressi da parte della Regione del Veneto per la realizzazione di iniziative di cui alla L.R. n.2/2003 punti 2

- Apporto di risorse finanziarie ulteriori rispetto al contributo e alla percentuale minima richiesta per la partecipazione fino ad un massimo di punti 2:
 - oltre il 20% e fino al 50% punti 1
 - oltre il 50% punti 2

- Presentazione del progetto da parte di soggetti che abbiano come finalità statutaria principale la "Promozione, valorizzazione e tutela della cultura veneta all'estero" punti 3

Saranno considerati finanziabili i progetti che riceveranno un punteggio non inferiore a 6.

Verrà stilata una graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili.

Si procederà al finanziamento partendo dal progetto risultato primo in tale graduatoria, ovvero a dire con il progetto che avrà acquisito il punteggio più alto, procedendo poi con gli altri progetti utilmente collocati in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse.

A parità di punteggio, in caso di esaurimento delle risorse disponibili, si procederà al finanziamento dando preferenza al progetto presentato da soggetto avente come finalità statutaria principale la “Promozione, valorizzazione e tutela della cultura veneta all’estero”. Nel caso entrambi i soggetti proponenti posseggano tale finalità statutaria o nell’ipotesi in cui nessuno di essi la possieda, si procederà secondo il criterio cronologico di arrivo dei progetti.

Si potrà procedere allo scorrimento della graduatoria in ipotesi di ulteriori risorse disponibili.

Il termine di conclusione del procedimento è stabilito dalla DGR n. 600 dell’8 maggio 2017 in giorni 90 dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande del presente avviso.

→ **Contributo concedibile**

La Regione del Veneto contribuisce al finanziamento delle iniziative approvate fino alla misura massima dell’80% del loro costo complessivo (è prevista una quota di cofinanziamento a carico del beneficiario pari almeno al 20%). Il rapporto tra finanziamento pubblico e apporto privato, quale risultante dall’iniziativa approvata, deve essere mantenuto anche in sede attuativa e di rendicontazione, sulla base dei costi ritenuti ammissibili.

Le iniziative presentate devono prevedere un costo pari almeno a Euro 2.000,00.

Il contributo regionale non può comunque superare l’importo complessivo di Euro 20.000,00 per ogni progetto ammesso al finanziamento.

Per tutte le iniziative le spese di viaggio verranno rimborsate nel limite dell’80% della spesa sostenuta e nel rispetto di quanto disposto al punto C1.3e) “Viaggi e trasferte” delle direttive approvate con D.G.R. 1035 del 24 giugno 2014.

I contributi concessi devono essere utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti approvati.

→ **Gestione dell’attività**

Le attività possono essere state già iniziate alla data di presentazione del progetto, ma in ogni caso non devono essere iniziate prima del 1/1/2017.

Le attività dovranno concludersi entro il 31 ottobre 2017. Non sono ammesse proroghe. Tale data verrà in ogni caso ritenuta la conclusione del progetto per cui non saranno ritenute ammissibili spese sostenute in data successiva.

Il progetto dovrà essere realizzato nel pieno rispetto di quanto indicato all’atto della presentazione dello stesso.

Si fa in ogni caso espresso rinvio, per quanto non previsto nel presente avviso, alle disposizioni contenute al punto C1.2 “Gestione dell’attività” delle vigenti Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

→ **Modalità di rendicontazione e di erogazione dei contributi. Revoca**

Tenuto conto dei cambiamenti introdotti dal D.Lgs. n. 118/2011 alla gestione amministrativa-contabile regionale, al fine di poter procedere alla liquidazione dei contributi concessi nei tempi consentiti dalle vigenti disposizioni contabili, si ritiene di dover disporre, a parziale modifica di quanto stabilito sul punto dalla sopracitata D.G.R. n. 1035/2014, che la rendicontazione dei progetti ammessi a contributo debba pervenire entro il 30 novembre 2017. Tale termine non potrà essere prorogato se non in casi eccezionali debitamente motivati e documentati, da valutarsi da parte del responsabile del procedimento.

Per quanto non previsto nel presente atto si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute al punto C1.3 “Aspetti finanziari e rendicontazione dell’attività” delle vigenti Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014. Al fine di comprovare l’effettiva e regolare realizzazione dell’iniziativa dovrà essere prodotta idonea documentazione.

Per le fattispecie di revoca del finanziamento, si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute al punto C1.5 delle vigenti Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

→ **Responsabile del procedimento**

Il responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. è il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori.

→ **Trattamento dei dati personali**

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901.

Il responsabile del trattamento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori.

Il trattamento dei dati personali, in conformità al d.lgs. n. 196/2003 è eseguito dagli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 2/2003.

Per quanto non previsto nel presente avviso si fa espresso rinvio alle disposizioni di cui alle Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.